



CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE EUGANEO

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DELIBERAZIONE N°52/2017

OGGETTO: OPERE DI ADDUZIONE PER L'IMPINGUAMENTO DEL BACINO IRRIGUO "VALCINTA" – COMPLETAMENTO - PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA

L'anno 2017 (duemiladiciassette), addì 12 (dodici) del mese di Aprile, alle ore 18.00, presso la Sede a Este, in Via Augustea n.25, su convocazione datata 7/4/2017 prot.n.4403, disposta dal Presidente ai sensi dell'art.12 dello Statuto Consorziale, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, come in appresso:

N.	COMPONENTI	PRESENTI	ASSENTI GIUSTIFICATI	ASSENTI INGIUSTIFICATI
1	Zanato Michele <i>Presidente</i>	X		
2	Giroto Flavio <i>VicePresidente</i>	X		
3	Bertin Mauro	X		
4	Zambolin Francesco	X		
5	Piva Gianluca <i>Sindaco di Agna</i>		X	
	Mocellin Daniele <i>Revisore dei Conti</i>		X	

Assistono alla seduta l'ing.Cogo e l'ing.Gasparetto Stori,
il Direttore, dr.Vettorello, il quale svolge le funzioni di **Segretario**.

Assume la **Presidenza del Consiglio di Amministrazione** il Presidente, Zanato Michele, il quale, dopo aver constatato il numero legale dei presenti, dichiara aperta la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO N°03: OPERE DI ADDUZIONE PER L'IMPINGUAMENTO DEL BACINO IRRIGUO "VALCINTA" – COMPLETAMENTO - PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RICORDATO che con propria deliberazione n.156/2016 del 28/7/2016 si è approvato il conto finale delle "Opere di adduzione per l'impinguamento del bacino Valcinta" finalizzate a garantire la possibilità di irrigare un territorio di circa 152 ha mediante una rete pluvirrigua che permetta la distribuzione della portata prelevata dal Canale Bisatto in corrispondenza alla "Botte Piombà", nella rete idraulica di bonifica costituita dagli scoli Fosson, rio Molina e rio Lavello;

CONSIDERATO che una ottimale fruizione delle opere idrauliche di irrigazione richiede il completamento dei lavori, mediante l'esecuzione di un'opera di presa dallo scolo "Fosson", la fornitura ed installazione di tutte le opere elettromeccaniche necessarie per un corretto funzionamento della rete pluvirrigua in pressione, l'esecuzione di sostegni in conglomerato cementizio muniti di paratoia meccanica necessari per la regolazione dei livelli irrigui lungo la rete idraulica di bonifica, l'espurgo di fondo degli scoli "Fosson", "Molina" e rio "Lavello" al fine di garantire un maggior invaso d'acqua per l'irrigazione, la costruzione di un nuovo scarico dalla rete pluvirrigua nello scolo "Fosson" in prossimità della frazione di "Valle San Giorgio";

VISTA l'allegata Relazione Generale datata 17/2/2017 dell'intervento denominato "Opere di adduzione per l'impinguamento del bacino Valcinta - Completamento" del complessivo importo di € 450.000,00, da cui risulta che la struttura consorziale ha predisposto un progetto di fattibilità tecnica ed economica per un utilizzo capillare della portata d'acqua irrigua derivata dal Canale Bisatto, evitando sprechi e perdite e rendendola fruibile a tutte le aziende agricole del bacino "Valcinta";

APERTA la discussione, nel corso della quale il Dirigente Tecnico, ing.Gasparetto Stori, su invito del Presidente, ha illustrato le finalità dell'intervento, Bertin ha rilevato l'importanza di un accurato conto economico tarato sulle singole aziende presenti nel bacino, il Presidente ed il VicePresidente hanno evidenziato la valenza, ma anche l'entità dell'intervento e la conseguente opportunità di rielaborarlo per poterlo inserire in specifiche misure di finanziamento pubblico;

RITENUTO di prendere atto del progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato "Opere di adduzione per l'impinguamento del bacino Valcinta - Completamento" del complessivo importo di € 450.000,00, di cui all'allegata Relazione Generale datata 17/2/2017 e di affidare alla Struttura Consorziale l'incarico di procedere ad una rielaborazione al fine di poterlo inserire in specifiche misure di finanziamento pubblico;

UDITO il voto favorevole del Direttore espresso ai sensi dell'art.22 dello Statuto;

Tutto ciò premesso

A voti unanimi espressi nelle forme di Legge e di Statuto

DELIBERA

1. le premesse e l'allegata Relazione Generale datata 17/2/2017 formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto del progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato "Opere di adduzione per l'impinguamento del bacino Valcinta - Completamento" del complessivo importo di € 450.000,00, di cui all'allegata Relazione Generale datata 17/2/2017;
3. di affidare alla Struttura Consorziale l'incarico di procedere ad una rielaborazione al fine di poterlo inserire in specifiche misure di finanziamento pubblico.

Letto, confermato e sottoscritto nella seguente composizione:

Facciate: n. 3

Allegati: n. 1

Zanato Michele

Vettorello Dr.Stefano

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Consorziale a norma dell'art. 26 dello Statuto Consorziale e all'Albo Consorziale on-line all'indirizzo www.adigeuganeo.it ai sensi dell'art.32 della L.n.69/2009:

Per tre giorni consecutivi, esclusi i festivi e i non lavorativi, a partire dal giorno 21/4/2017;

Trattandosi di atto dichiarato urgente, il giorno _____

Este, 27/4/2017

Il Segretario
(Firma Digitale) *Vettorello Dr.Stefano*

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Certifico che la presente deliberazione, a norma dello Statuto ed ai sensi della L.R.n.53/1993, è stata pubblicata all'Albo consortile e all'Albo informatico dell' Ente e che:

E' esecutiva dall'adozione (art.3, comma 3° della l.r. 53/93);

E' stata inviata per il controllo alla G.R.V. in data _____;

Nei suoi confronti non sono intervenuti, nei termini di cui ai commi 5 e 6 dell' art.4 della L.R.n.53/93, provvedimenti di annullamento, né richiesti chiarimenti o elementi integrativi di giudizio, per cui è divenuta esecutiva per decorso dei termini in data _____;

E' divenuta esecutiva il _____ per presa d' atto/approvazione espressa dalla G.R.V. con nota prot. _____;

Sottoposta in data _____ all'approvazione della G.R.V. e forniti, in data _____, i chiarimenti e gli elementi integrativi richiesti con nota della G.R.V. del _____ prot. _____, non sono intervenuti provvedimenti di annullamento per cui è divenuta esecutiva in data _____;

Il Segretario
(Firma Digitale) *Vettorello Dr.Stefano*

Per copia conforme all'originale

Il Segretario
(Firma Digitale) *Vettorello Dr.Stefano*



CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE EUGANEO



OPERE DI ADDUZIONE PER L'IMPINGUAMENTO DEL BACINO IRRIGUO "VALCINTA" - COMPLETAMENTO

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA

RELAZIONE GENERALE

ALLEGATO:

1

POSIZIONE:

33.2.54

I PROGETTISTI:

Dr. Ing. Lorenzo Frison
P.I. Mariano Magagna

DATA:

17 FEBBRAIO 2017

SCALA:

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

Dr. Ing. Giuseppe Gasparetto Stori

Titolo Intervento: **“Opere di adduzione per l'impinguamento del bacino irriguo
"Valcinta" - Completamento”**

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA DEL 17 FEBBRAIO 2017

IMPORTO EURO 450.000,00

Premessa:

Il Consorzio di Bonifica Adige Euganeo deriva dalla fusione del Consorzio di Bonifica Adige Bacchiglione e del Consorzio di Bonifica Adige Euganeo, per effetto della L.R. n. 12 del 08-05-2009.



Consorzi di bonifica del Veneto a seguito della L.R. 12/2009:

1. VERONESE
2. ADIGE PO
3. DELTA DEL PO
4. ALTA PIANURA VENETA
5. BRENTA
6. **ADIGE EUGANEO**
7. BACCHIGLIONE
8. ACQUE RISORGIVE
9. PIAVE
10. VENETO ORIENTALE

Caratteristiche principali del C.B. Adige Euganeo:

Superficie territoriale complessiva	119.207 ha
Superficie a scolo meccanico ed alternato	94.669 ha
Superficie a scolo naturale	24.538 ha
Rete idraulica	1.856 km
Impianti idrovori	58
Pompe installate	173
Portata complessiva	286 mc/s

I compiti istituzionali del Consorzio sono puntualmente definiti dalla normativa regionale vigente e dallo statuto. In particolare, le attività di carattere ordinario consistono nella vigilanza, manutenzione ed esercizio delle opere pubbliche di bonifica e di irrigazione e degli altri manufatti ed impianti accessori, nonché nella collaborazione con gli Enti preposti alla programmazione ed adozione di strumenti urbanistici e di assetto del territorio, oltre che dei piani e programmi di difesa dell'ambiente contro gli inquinamenti. Il Consorzio svolge poi attività di carattere straordinario costituita dalla progettazione ed esecuzione di opere di bonifica e di irrigazione, oltre che di ogni altra opera pubblica di interesse del comprensorio e di competenza regionale affidata in concessione al Consorzio stesso.

Sono in esecuzione opere idraulico-ambientali innovative, realizzate con i finanziamenti previsti per il risanamento della Laguna di Venezia, che progressivamente migliorano la qualità dell'ambiente e l'assetto idraulico del territorio.

L'attività di esercizio e di ordinaria manutenzione delle opere di bonifica assegnate al Consorzio risulta particolarmente complessa sia per l'articolato sistema idraulico che per la parziale obsolescenza delle opere stesse, che rendono la situazione idraulica del Consorzio delicata e, nel contempo, singolare.

Per quanto riguarda, invece, l'attività irrigua di soccorso, essa è assicurata dall'alimentazione artificiale e controllata della rete scolante, con acque del sistema "LEB". Nondimeno, ne va evidenziata la precarietà, determinata principalmente dalla necessità di impiegare temporaneamente per tale attività opere e strutture normalmente adibite allo svolgimento di attività di bonifica.

In caso d'emergenza, è operativo un sistema di reperibilità del personale dipendente che può essere attivato con procedure d'urgenza, fruendo, all'occorrenza, anche dei servizi forniti da ditte specializzate.

Il Consorzio utilizza una complessa rete di telerilevamento di funzionamento degli impianti e di dati idraulici, per il monitoraggio degli eventi meteorici e la tempestiva gestione delle opere idrauliche. Lo stesso sistema prevede collegamenti telematici con il Genio Civile e altri Enti.

La rete idraulica di scolo attualmente in uso è stata eseguita nella maggior parte fra il 1920 ed il 1930 ed è l'evoluzione della preesistente canalizzazione eseguita nel tempo dai singoli proprietari terrieri, dai loro consorzi istituiti dalla Repubblica Veneta e dagli ordini monastici.

Gli impianti di sollevamento attuali in parte costituiscono l'ammodernamento di quelli eseguiti nella seconda metà dell'800, in parte sono stati edificati negli anni '20 o nel periodo postbellico. Sono stati recentemente eseguiti o significativamente ammodernati un numero considerevole di essi fruendo di importanti finanziamenti regionali che hanno consentito al Consorzio di realizzare innovativi interventi di carattere idraulico - ambientale.

Sono in uso nella rete idraulica, inoltre, alcune centinaia di manufatti di regolazione dei deflussi d'acqua.

La presenza dei Colli Euganei con rii torrentizi, la soggiacenza al livello del mare di circa il 13% del territorio consorziale e la complessità dello scarico nei fiumi Fratta-Gorzone, soggetti a rapide piene e lo sbocco nella Laguna di Venezia del 40% delle acque veicolate dal Consorzio, fortemente condizionato dalla variabilità delle maree, compromettono un efficace deflusso delle acque meteoriche e rendono il territorio di competenza del Consorzio Adige Euganeo uno dei più idraulicamente svantaggiati del Veneto.

Inoltre lo sconvolgimento dell'assetto territoriale, dovuto ad un incontrollato processo di urbanizzazione e di impermeabilizzazione dei suoli, la modifica delle tecniche colturali, il degrado della rete scolante privata e l'abbassamento dei suoli aggravano maggiormente l'inadeguatezza delle opere idrauliche avute in gestione dallo Stato, ormai datate e sottodimensionate rispetto all'attuale assetto del territorio.

La sicurezza idraulica è compromessa, inoltre, dalla presenza di canali e fiumi arginati, le cui acque sono per lunghi tratti pensili rispetto ai territori attraversati.

Interventi in progetto:

Sono state recentemente ultimate le infrastrutture idrauliche finalizzate a garantire la possibilità di irrigare ad un territorio di circa 152 ha, che allo stato attuale risulta completamente sprovvisto di moduli d'acqua per la pratica irrigua nella stagione primaverile-estiva. Nella fattispecie il nuovo bacino irriguo denominato "Valcinta", risulta confinato a nord dal centro abitato di Cinto Euganeo e dal monte Gemola, ad est dalla frazione di Valle San Giorgio del Comune di Baone, a sud da via Dietro Cero e dal monte Cero ed ad ovest da via Bomba - Strada Provinciale n°89.

Nella fattispecie si è andati a realizzare una rete pluvirrigua che permette la distribuzione

della portata, prelevata dal canale Bisatto in corrispondenza alla "Botte Piombà", nella rete idraulica di bonifica costituita dagli scoli Fosson, rio Molina e rio Lavello.

Si riportano sinteticamente gli interventi eseguiti:

- Fornitura e posa di circa 2.528 m di tubazione in PVC-U DN 200 PN16 lungo via Dietro Cero con direzione est-ovest;
- Fornitura e posa di circa 1.026 m di tubazione in PVC-U DN 140 PN16 parallelamente a via Bomba con direzione sud-nord;
- Fornitura e posa di pozzetti con chiusini, pezzi speciali quali curve, TEE, tappi, sfiati, scarichi e valvole per il corretto funzionamento della rete e per la regolazione dei moduli d'acqua immessi.
- Esecuzione di n. 2 scarichi della rete pluvirrigua all'incile del rio Lavello e rio Molina.

Attraverso l'impinguamento della rete di bonifica, la totalità del territorio agricolo confinato dal Monte Gemola e dal Monte Cero potrà usufruire di moduli irrigui per le colture agricole.

Tuttavia, per una completa e funzionale fruizione delle opere idrauliche di irrigazione, risulta necessario procedere al completamento dei lavori di seguito descritti:

- Esecuzione di opera di presa dallo scolo "Fosson", costituita da manufatto in conglomerato cementizio armato dove verrà alloggiata l'elettropompa di pressurizzazione di tutta la rete idraulica; si prevede di realizzare detto manufatto in destra idraulica dello scolo "Fosson", completamente interrato e senza la presenza di parti fuori terra, facilmente accessibile dai mezzi e dagli operatori del Consorzio;
- Fornitura ed installazione di tutte le opere elettromeccaniche necessarie per un corretto funzionamento della rete pluvirrigua in pressione a 5-6 bar: elettropompa sommergibile della potenza di 75 KW e della portata di 50 l/s a 6 bar, valvolame, saracinesche, pezzi speciali e giunti vari, collettore in acciaio zincato a caldo, griglia ferma erbe di protezione dell'elettropompa sulla cella di aspirazione, quadro elettrico di comando, protezione e controllo del motore elettrico da 75 KW, quadro elettrico dei servizi ausiliari a due scomparti, cavi elettrici e canalette portacavi, impianto di terra, allacciamento enel e relativo quadro, misuratori di livello per automazione impianto;
- Esecuzione di n° 18 sostegni in conglomerato cementizio armato necessari per la regolazione dei livelli irrigui lungo la rete idraulica di bonifica; nella fattispecie sono previsti n°7 sostegni lungo lo scolo "Fosson", n°7 sostegni lungo il rio

“Molina” e n. 4 sostegni lungo il rio “Lavello”; gli stessi manufatti saranno dotati di paratoia meccanica in acciaio zincato, manovrabile anche manualmente, che verrà azionata esclusivamente nel periodo irriguo;

- Espurgo di fondo dello scolo “Fosson” per 2.018 m, del rio “Lavello” per 1.016 m e dello scolo “Molina” per 2.322 m al fine di garantire un maggior invaso d’acqua per l’irrigazione all’interno della rete idraulica di bonifica;
- Costruzione di nuovo scarico dalla rete pluvirrigua nello scolo consortile “Fosson” in prossimità della frazione di “Valle San Giorgio”.

Attraverso l’esecuzione delle opere appena descritte, i moduli irrigui derivati dal Canale Bisatto potranno essere fruiti da tutte le Aziende Agricole del bacino “Valcinta”; nella fattispecie la realizzazione di sostegni lungo la rete di bonifica, che presenta una forte acclività tipica delle zone collinari con pendenze medie dell’1%, permetterà un utilizzo capillare della portata d’acqua irrigua evitando sprechi e perdite.

Per la redazione dell’allegato “elenco prezzi unitari” è stato utilizzato principalmente il prezzario dei Lavori Pubblici della Regione del Veneto.

L’importo complessivo dei lavori, valutati a misura ed a corpo, ammonta a complessivi €. 295.654,44 oltre oneri di legge (IVA), di cui €. 288.654,44 per opere soggette a ribasso d’asta ed €. 7.000,00 per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso d’asta.

I lavori verranno appaltati secondo il Nuovo Codice Appalti, di cui al D. Lgs. 50/2016, nuova disciplina sugli appalti pubblici in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE. Nella fattispecie per gli affidamenti di lavori per importi compresi tra 150.000 e 1.000.000 Euro la gara avverrà mediante procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti di almeno dieci operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti.

Lavori in economia: si prevede l’esecuzione di lavori di difficile valutazione, quali il ripristino degli accessi e delle aree di cantiere, il presidio di sponda della rete di bonifica a monte ed a valle dei manufatti sostegni, etc.; detti lavori vengono stimati complessivamente pari a 10.000,00 € oltre IVA.

Allacciamento Enel: per il funzionamento della stazione di spinta verrà richiesto un nuovo allacciamento Enel di potenza adeguata (circa 85 kW), il cui costo si stima pari a 7.500,00 € oltre IVA.

Telecontrollo stazione di spinta: la stazione di spinta verrà completamente automatizzata attraverso l’installazione del telecontrollo/telecomando per un importo di 8.000,00 € oltre IVA.

Indennizzi per espropri, occupazioni e danni di frutto pendente: per la realizzazione della stazione di spinta in fregio all'arginatura del canale "Bisatto" si dovrà preventivamente procedere all'esproprio per pubblica utilità di una limitata area da adibire all'installazione delle opere elettromeccaniche. Anche per i sostegni lungo la rete idraulica di bonifica si dovrà procedere alla preventiva acquisizione del sedime occupato in maniera definitiva. I costi per gli indennizzi relativi agli espropri, occupazioni e danni di frutto pendente espropri sono stimati in €. 15.000,00.

Spese generali: Le spese previste per la progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, Direzione Lavori, gara d'appalto, procedura espropriativa e collaudo ammontano ad €. 29.500,00 oltre IVA.

Segue quadro economico dell'opera, per un importo complessivo di 450.000,00 €.:

QUADRO ECONOMICO			
LAVORI IN APPALTO			
A.1	Lavori a misura	Euro	25.245,74
A.2	Lavori a corpo	Euro	263.408,70
A.3	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	Euro	7.000,00
TOTALE LAVORI A BASE D'ASTA (A.1+A.2)			Euro 288.654,44
A	TOTALE COMPLESSIVO DEI LAVORI (A.1+A.2+A.3)		Euro 295.654,44
SOMME A DISPOSIZIONE			
B.1	Lavori in Economia (IVA esclusa)	Euro	10.000,00
B.2	Telecontrollo impianti idrovori (IVA esclusa)	Euro	8.000,00
B.3	Espropri, occupazioni e danni di frutto pendente	Euro	15.000,00
B.4	I.V.A. (22% di A+C.1+C.2+C.6 e 10% di C.5)	Euro	76.243,98
B.5	Allacciamento ENEL (Iva Esclusa)	Euro	7.500,00
B.6	Spese Generali (IVA esclusa)	Euro	29.500,00
B.7	Arrotondamento	Euro	8.101,58
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B.1+B.2+B.3+B.4+B.5+B.6+B.7)		Euro 154.345,56
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO (A+B)			Euro 450.000,00